



**STRATEGIE DEL DESIGN PER IL MEDITERRANEO
USTICA, DESTAGIONALIZZAZIONE E DESIGN**

a cura di Marilù Balsamo



Università degli
Studi di Palermo



Dipartimento di
Design



Sistema Design Italia



ME.Design

Design e destagionalizzazione un'esperienza territoriale

Strategie del design per il Mediterraneo

Ustica, destagionalizzazione e design

a cura di Marilù Balsamo



FLACCOVIO EDITORE

progetto grafico Tiziana Buccheri, Francesco Monterosso

coordinamento Luigi Mangano

foto di copertina *Toro, 2003*
(tratto dal volume "Corpus"
Skira, Milano 2004)
© Copyright Laura Panno

Il libro raccoglie contributi teorici e progettuali elaborati dal Dipartimento di Design dell'Università di Palermo nell'ambito della ricerca nazionale MIUR dal titolo "Me. Design. Strategie, strumenti e operatività del disegno industriale per valorizzare e potenziare le risorse dell'area mediterranea tra locale e globale".

Pubblicazione realizzata con i fondi della ricerca co-finanziata 40% PRIN 2001 "Il design delle reti dell'accoglienza e dell'ospitalità in Sicilia integrato al sistema dei beni culturali, ambientali e delle produzioni tradizionali."

© 2004
Università degli studi di Palermo
Facoltà di Architettura
Dipartimento di Design

ISBN 88-7804-264-1

© Copyright 2004 Flaccovio Editore
Via Ruggiero Settimo, 37
90100 Palermo
Tel. 091.58.94.42 - fax 091.33.1992
www.flaccovio.com
info@flaccovio.com

Tutti i diritti sono riservati.
E' vietata ogni riproduzione.

Design e destagionalizzazione "un'esperienza territoriale di ricerca-azione"

La rete di ricerca nazionale SDI (Sistema Design Italia) costituita dai 9 team delle Università di Milano, Genova, Firenze, Chieti, Roma, Napoli 1 e 2, Reggio Calabria e Palermo svolge attività applicata e di base, nell'ambito dell'innovazione del Sistema-Prodotto.

All'interno di tale attività è stata svolta la ricerca dal titolo "ME-Design. Strumenti, metodi e operatività del disegno industriale per valorizzare e potenziare le risorse dell'area del mediterraneo tra locale e globale".

Durante lo svolgimento del Caso Studio "Ustica isola sostenibile" ci si è trovati di fronte ad un territorio in cui, per caratteristiche fisiche e di *governance*, l'intervento del design avrebbe sicuramente agevolato il processo di destagionalizzazione turistica, in un'ottica di piani di sviluppo sostenibile.

I punti di forza e debolezza evidenziatisi durante la fase preliminare della Ricerca Azione "Ustica, creazione di opportunità per la destagionalizzazione dell'Isola", sono stati oggetto di approfondimento, organizzazione, riflessione e proposte progettuali durante lo svolgimento dei due workshop.

Il suddetto strumento si configura così come fase operativa e di verifica della R.A., e costituisce esso stesso, il primo risultato concreto dell'applicazione sul territorio dei protocolli del Design Strategico.



WORKSHOPUSTICA

DEFINIZIONE E COMUNICAZIONE DI UN'IMMAGINE COORDINATA PER L'ISOLA DI USTICA

WORKSHOP 1 - USTICA 28 aprile - 3 maggio 2003

www.workshopustica.it

PARTNER, PATROCINI E SPONSOR

Rete di ricerca Nazionale SDI - Me Design
Università di Palermo - Settore Ricerca
Facoltà di Architettura - Dipartimento di
Design di Palermo
Comune di Ustica
Regione Siciliana - Assessorato Turismo,
Comunicazioni e Trasporti
Regione Siciliana - Assessorato Beni Culturali,
Ambientali e P.I.
Provincia Regionale di Palermo - RNO Isola di
Ustica
AAPIT - Azienda Autonoma Provinciale per
l'Incremento Turistico - Palermo
Centro Studi e Documentazione Isola di Ustica
Istituto Comprensivo Statale - Ustica
L'Isola - Laboratori di restauro - Palermo
ERGON - Ambiente e Lavoro - Palermo

COMITATO SCIENTIFICO

Alberto Seassaro, *Politecnico di Milano*
Giuliano Simonelli, *Politecnico di Milano*
Ezio Manzini, *Politecnico di Milano*
Silvia Piardi, *Politecnico di Milano*
Luisa Collina, *Politecnico di Milano*
Stefano Maffei, *Politecnico di Milano*
Francesco Zurlo, *Politecnico di Milano*
Ermanno Guida, *Università Federico II Napoli*
Patrizia Ranzo, *Seconda Università di Napoli*
Benedetta Spadolini, *Università di Genova*
Andrea Vallicelli, *Università di Chieti*
Michele Argentino, *Università di Palermo*
Vanni Pasca, *Università di Palermo*
Alpay Er, *Istanbul Technical University*

INTERVENTI

Attilio Licciardi
Sindaco di Ustica
Michele Argentino
Direttore Dipartimento di Design di Palermo
Amelia Giordano
Direttore Riserva Naturale Orientata Ustica
Giovanni Mannino
Archeologo Speleologo

Giovanni Tranchina
Assessore alla R.N.O di Ustica
Francesco Foresta Martin
*Redattore scientifico del "Corriere della sera" e
Presidente Centro Studi Isola di Ustica*
Marilena Monti
Scrittrice, cantautrice
Alfredo Carratello
*Dipartimento di Scienze Botaniche, Orto Botanico
- Università di Palermo*
Rappresentanti Forum Civico Isola di Ustica

ORGANIZZAZIONE

Michele Argentino
responsabile scientifico
Marilù Balsamo
general manager e responsabile didattico
Silvia Piardi
responsabile didattico
Luigi Mangano
responsabile logistico e referente interno
Vito Ailara
responsabile locale e referente esterno
Mario Butera, Anna Catania, Santo Giunta,
Benedetto Inzerillo, Luigi Mangano, Francesco
Monterosso,
team di ricerca
Francesco Monterosso
responsabile grafica e comunicazione
Paolo Di Vita
coordinatore laboratorio
Antonio Giacointieri, Guido Mapelli
tutor

USTICA PERCORSI PER TERRE, PER MARI...

Prodotti e progetti di infrastrutturazione
minore per la fruibilità dell'Isola

WORKSHOP 2 - USTICA 10 - 15 maggio 2004

PARTNER, PATROCINI E SPONSOR

Rete di ricerca Nazionale SDI - Me Design
Università di Palermo - Settore Ricerca
Facoltà di Architettura - Dipartimento di
Design di Palermo
Comune di Ustica
Regione Siciliana - Assessorato Turismo,
Comunicazioni e Trasporti
Regione Siciliana - Assessorato Beni Culturali,
Ambientali e P.I.
Provincia Regionale di Palermo - RNO Isola di
Ustica
AAPIT - Azienda Autonoma Provinciale per
l'Incremento Turistico - Palermo
Ordine degli Architetti della Provincia di Palermo
Centro Studi e Documentazione Isola di Ustica
Istituto Comprensivo Statale - Ustica
L'Isola - Laboratori di restauro - Palermo

COMITATO SCIENTIFICO

Alberto Seassaro, *Politecnico di Milano*
Giuliano Simonelli, *Politecnico di Milano*
Ezio Manzini, *Politecnico di Milano*
Silvia Piardi, *Politecnico di Milano*
Luisa Collina, *Politecnico di Milano*
Stefano Maffei, *Politecnico di Milano*
Francesco Zurlo, *Politecnico di Milano*
Ermanno Guida, *Università Federico II Napoli*
Patrizia Ranzo, *Seconda Università di Napoli*
Benedetta Spadolini, *Università di Genova*
Andrea Vallicelli, *Università di Chieti*
Michele Argentino, *Università di Palermo*
Vanni Pasca, *Università di Palermo*
Alpay Er, *Istanbul Technical University*

INTERVENTI

Aldo Messina
Sindaco di Ustica
Giacomo Pignatone
Assessore LL.PP. Ustica
Michele Argentino
Direttore Dipartimento di Design di Palermo
Marilù Balsamo
Facoltà di Architettura di Palermo

Silvia Piardi
Politecnico di Milano
Francesca Spatafora
Archeologa, Soprintendenza BB-CC-AA - Palermo
Amelia Giordano
Direttore Riserva Naturale Orientata Ustica
Stefano Bellia
Facoltà di Scienze Geologiche di Palermo
Francesco Foresta Martin
*Redattore scientifico "Corriere della sera",
Presidente Centro Studi Isola di Ustica*
Marilena Monti
Scrittrice, cantautrice
Marco Navarra
Architetto, landscape designer
Cinzia Ferrara
Architetto, visual designer
Benedetto Inzerillo
Architetto, yacht designer
Luigi Mangano
Architetto, operatore tecnico subacqueo
Nicolò Longo
Agronomo, imprenditore locale

ORGANIZZAZIONE

Michele Argentino
responsabile scientifico
Marilù Balsamo
general manager e responsabile didattico
Silvia Piardi
responsabile didattico
Luigi Mangano
responsabile logistico e referente interno
Giacomo Pignatone
responsabile locale e referente esterno
Francesco Monterosso
responsabile grafica e comunicazione
Marco Navarra, Cinzia Ferrara, Benedetto
Inzerillo, Marilena Monti,
responsabili del laboratorio
Damiano Galbo, Emanuel Lancerini,
tutor

INDICE

PRESENTAZIONI

- 12 Design del mediterraneo, M. Argentino
- 14 Workshopustica 2003, A. Licciardi
- 15 Workshopustica 2004, A. Messina

INTRODUZIONI

- 18 Le risorse "altre": la natura e la cultura, M. Balsamo
- 21 Riflessioni a margine dell'esperienza di ricerca-azione su Ustica, S. Piardi

DOSSIER

- 26 Il turismo sostenibile come condizione di contesto, M. Balsamo
- 29 De-stagionalizzare il turismo, M. Balsamo, L. Mangano
- 32 Il Patrimonio Territoriale, M. Balsamo, L. Mangano
- 35 L'Area Marina Protetta, L. Mangano
- 38 I Beni Archeologici, M. Balsamo
- 42 La geologia e la vulcanologia, M. Balsamo
- 45 Il settore agroalimentare, A. Catania
- 47 Gli approdi e i porti turistici, B. Inzerillo
- 50 Le energie rinnovabili, M. Butera
- 54 L'attività del "Centro Studi e Documentazione Isola di Ustica", V. Ailara
- 60 Il Capitano Vincenzo di Bartolo, C. Conduro
- 63 Ustica per tutti, S. Giunta
- 65 Obiettivi di sviluppo per l'Isola di Ustica, M. Balsamo
- 66 Il Piano Integrato di Sviluppo Territoriale (PIST), M. Balsamo

PENSIERI SUL MEDITERRANEO

- 74 di Santi Caleca, Dacia Maraini, Marilena Monti, Sebastiano Tusa

INTERVENTI

- 82 Ustica Singolarità Emergente, F. Foresta Martin;
- 86 Studio etnobotanico e dei prodotti agroalimentari di Ustica, A. Carratello;
- 93 La Riserva Naturale Orientata - Isola di Ustica, A. Giordano e B. Massa;
- 97 Le mappe mentali, S. Piardi;
- 101 Percorsi... per terre, per mari, per miti, per parole..., M. Monti;
- 106 "Percorsi di parole", M. Monti;
- 108 Tre "Buoni Esempi", C. Ferrara;
- 114 Ustica i percorsi della storia, F. Spatafora;
- 121 Aspetti geopetrografici dell'Isola di Ustica, S. Bellia

PRESENTAZIONI

- 124 Acrostici sul nome di Ustica, M. Monti
127 Ancora acrostici, L. Mangano, S. D. Russo, N. De Cecco
128 I workshop, un'occasione di comunicazione del territorio, F. Monterosso

LABORATORI

-
- 135 Workshop Ustica 2003 - Risultati finali, M. Balsamo e S. Piardi;
140 Comunicazione e identità pubblica, P. Di Vita;
147 Workshop Ustica 2004 - Risultati finali, M. Balsamo e S. Piardi;

PROGETTI

-
- 152 Schede dei progetti dei Workshop 1 e 2

BIOGRAFIE

-
- 168

Approdi e porti turistici

Dossier | 47

di Benedetto Inzerillo

Se si vuole lanciare la portualità nautica del Mezzogiorno, sfruttando una risorsa turistica dalle enormi potenzialità, è inutile pensare ad un megapiano di nuove edificazioni, mentre è invece indispensabile concentrare risorse, attenzioni e progettualità sul marketing.

Il vero problema del Mezzogiorno non è tanto la carenza infrastrutturale, che pure esiste e spesso si concretizza in porti e marine inadeguate ai compiti che dovrebbero e potrebbero svolgere, bensì l'incapacità di mettere in rete le risorse esistenti (molte delle quali in stato di abbandono o comunque sottoutilizzate) e di "venderle" ai potenziali utilizzatori.

La nautica oggi non è più un fenomeno di élite ma un impiego del tempo libero sempre più generalizzato che può utilizzare un patrimonio naturale come il mare, trasformandolo in una risorsa economica non indifferente. La sola provincia di Palermo (di cui fa parte l'isola di Ustica) si distende su 200 chilometri di costa (e annovera numerose località di interesse culturale, turistico e nautico dove c'è una grande richiesta di posti barca. Nella stessa provincia si prevede di creare 1000 nuovi posti barca, e in tutta la Sicilia di raddoppiarli. Oltre ai posti barca, il recupero di certe aree e la creazione di servizi turistici e di servizi tecnici adeguati potrà dare maggiore visibilità alla Sicilia.

Il porto di Cala Santa Maria -38 42', 42 N 13 11',94 E

Il porto è riparato da un molo, banchinato all'interno, che ha origine da W della cala





Il porto di Cala Santa Maria

ed è orientato per NE; il lato esterno e la testata del molo sono contornati da scogliera. Oltre che dal molo, il porto è costituito anche dalla banchina di riva e da un grande piazzale banchinato ed offre possibilità di ormeggio libero per le imbarcazioni da diporto, alla banchina Barresi.

Segni precursori del tempo: sono indizio di venti sciroccali l'alone lunare e la chiara visibilità verso S. Cirri filamentososi preannunciano venti meridionali. In inverno, quando la trasparenza atmosferica rende visibili le isole Eolie, è probabile cattivo tempo da Libeccio. Cumulo-nembi a NW sono indizio precursore di venti occidentali.

L'ingresso al porto è continuativo; nell'avvicinamento si dovrà evitare di tenersi troppo sotto costa e nell'accesso si dovrà procedere a velocità molto ridotta.

Il fondo marino è sabbioso e roccioso, con fondali da 4 a 6 m.

Servizi: le banchine sono illuminate ed il porto è dotato di fontanella, distributore di carburanti, gru mobile e cabina telefonica.

Faro e fanali: Faro a lampi bianchi, grp 3 periodo 15 sec. portata 25 M, sulla Punta Omo Morto a NE dell'isola. Fanale a luce intermittente rossa, periodo 5 sec., portata 9 M, ad una finestra del faro. Faro a lampi bianchi grp. 4 periodo 12 sec. portata 13 mg. sulla punta Gavazzi a SW dell'isola. Fanale a luce fissa rossa, 2 vert., portata 3 mg. sulla testata di sopraflutto.

Prospettive per un miglior sfruttamento dell'approdo di Ustica

Le prospettive di trasformazione ed ampliamento di un piccolo approdo come quello di Ustica vanno prese in considerazione con relativa cautela. Se, da un lato, il diporto nautico, in crescita è sempre più esigente, richiede strutture e servizi nuovi e maggiormente efficienti, dall'altro gli interventi vanno rapportati alle dimensioni dell'isola per non stravolgere le caratteristiche e la natura del luogo.

Le linee generali delle amministrazioni pubbliche che, in generale, limitano la possibilità di realizzare nuove strutture in particolar modo in zone di interesse naturalistico o storico ben si sposa con la teoria, già citata, per cui vanno potenziate e valorizzate le strutture esistenti con una valida politica di marketing e con l'eventuale inserimento di nuovi servizi laddove quelli esistenti non fossero sufficienti. E' pur vero però che, nel caso di Ustica sono assenti, quasi del tutto, sia le strutture che i servizi necessari al diporto nautico; e pertanto, pur mantenendosi ben distanti dal proporre la costruzione di un porto turistico da mille posti - barca, qualche intervento andrebbe fatto.

Il piccolo approdo di Ustica accoglie le imbarcazioni da diporto in maniera disordinata e confusa; gli stessi pontili ospitano anche i pescherecci locali, l'aliscafo e le

imbarcazioni da lavoro utilizzate per le visite alla riserva e le gite intorno all'isola; la nave invece attracca su un pontile esterno al porto, anch'esso precario e poco sicuro. Nei periodi di maggiore afflusso turistico, la concentrazione d'imbarcazioni diventa insostenibile, ed è frequente vedere imbarcazioni ormeggiate in doppia o tripla fila, costrette a manovrare continuamente per lasciare uscire le imbarcazioni ormeggiate in banchina, o vedere imbarcazioni bloccate a causa del groviglio provocato dalle ancore calate l'una sull'altra. Tali disagi possono spingere il diportista che ha già sperimentato tale esperienza o che viene consigliato dall'amico, ad evitare di inserire nell'itinerario della sua vacanza la tappa che tocchi l'isola di Ustica a favore di località più accoglienti (dal punto di vista dell'approdo).

Vale la pena solo di ricordare che chi va per mare in vacanza a bordo della propria imbarcazione o di una imbarcazione a noleggio è solito fermarsi nelle località raggiunte e frequentare negozi, bar e ristoranti portando indubbi vantaggi all'economia del luogo (più del turista che frequenta il villaggio turistico dal quale spesso non si allontana per l'intera settimana di vacanza).

Le considerazioni appena fatte portano a pensare che certamente alcuni interventi puntuali e attenti ai problemi dell'ambiente e del territorio, come la realizzazione di pontili galleggianti da collocare (solo nel periodo estivo) anche esternamente alla banchina esistente; o la realizzazione di attracchi su corpi morti, nonché il potenziamento di servizi nella zona del porto (ricambi per la nautica, boutique, ristorante, agenzia turistica) potrebbero dare una risposta, anche se parziale ai problemi sin qui sollevati.

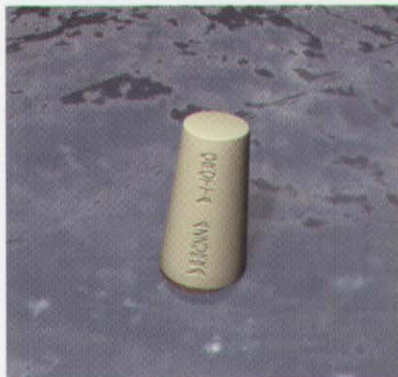
Risorse utili allo sviluppo del progetto ed eventuale programma di lavoro

Il riferimento legislativo è la legge 28 gennaio 1994, n. 84 che rivede e inquadra la definizione di porto in funzione delle nuove esigenze (servizio passeggeri, peschereccio, turistico e da diporto), ed in particolar modo quelle di rilevanza economica ed ambientale. A tal fine sono state definite le strutture dedicate alla nautica da diporto: "porto turistico", "approdo turistico", ecc.

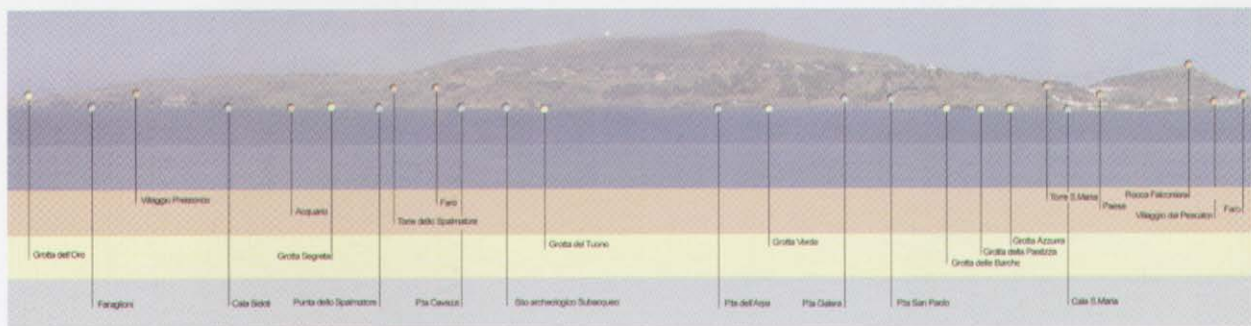
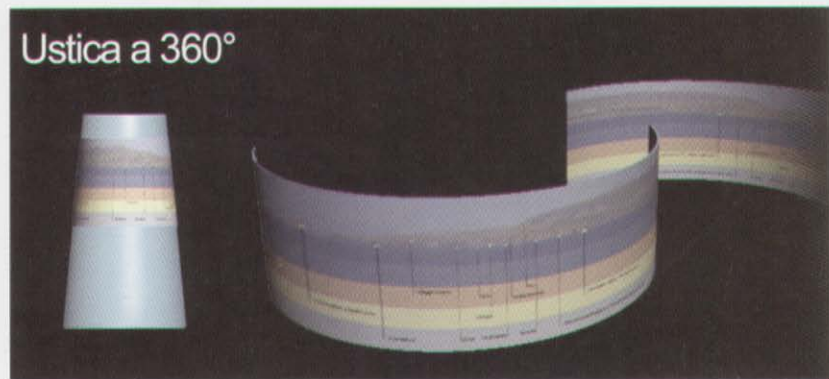
Nel caso specifico della Sicilia, nell'ambito del "Programma operativo della Regione Siciliana 2000/2006" (Agenda 2000) in cui è stata prevista la realizzazione di numerose opere per il completamento di diversi porti e approdi si è avviato un processo che, nei programmi, dovrebbe coinvolgere le forze politiche, i comuni, gli enti (assessorati regionali e provinciali) e gli imprenditori.

L'isola a 360°

di B. Inzerillo, S. D. Russo, B. Salemi



Il progetto si propone di offrire uno strumento per la fruizione di Ustica che, attraverso un punto di vista differente da quello tradizionale, consenta di scoprire l'isola e le sue risorse. Nel caso specifico si è pensato ad un sistema di comunicazione a più livelli che permetta l'osservazione dell'isola dall'esterno; tale sistema si concretizza in un 'totem' informativo da collocare in alcune aree strategiche. L'oggetto dovrà contenere sinteticamente le informazioni che consentiranno al visitatore di conoscere l'isola da un'ipotetico punto di vista esterno che privilegia una visione globale dell'isola. Tale principio caratterizza anche il sistema di segnalazione di boe che individuano un percorso ipotetico lungo la costa dell'isola.



Italiana d'Architettura (Aid'A).

Suoi scritti sono stati pubblicati sulle principali riviste italiane d'architettura e design; fra i suoi libri: *La dimensione "archeologica" dell'oggetto contemporaneo* (Palermo 1998), *Abitare (con) gli oggetti* (Palermo 1999), *Parti ed insieme nell'architettura dell'insediamento contemporaneo* (Palermo 2000) e, con Pasquale Culotta e Andrea Sciascia, *Piccoli musei d'arte in Sicilia* (Palermo 2001).

BENEDETTO INZERILLO

Architetto, tra il 1984 e il 1987 frequenta il corso di "Architettura imbarcazioni da diporto" tenuto dal Prof. Arch. Andrea Vallicelli presso la Facoltà di Architettura di Palermo. È abilitato all'esercizio della professione di Architetto e iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Palermo. È iscritto all'AS.PRO.NA.DI Associazione Progettisti Nautica da Diporto.

Tra il 1997 e il 1998 ha collaborato presso la "Cattedra di Disegno Industriale per la Nautica" titolare Prof. Arch. Andrea Vallicelli, presso la facoltà di architettura di Pescara. Nel 1998 si classifica al primo posto nel Concorso Internazionale "Una vela per l'Europa" per la progettazione di una imbarcazione a vela di dieci metri.

Dal 2003 è Dottore di Ricerca in "Disegno Industriale, Arti Figurative ed Applicate" Dal 1998 al 2003 è Professore a contratto presso la Cattedra di "Disegno Industriale per la Nautica" nella Scuola di Specializzazione in Disegno Industriale della Facoltà di Architettura di Palermo e relatore di numerose Tesi di Specializzazione. Dal 1998 al 2004 è stato correlatore in numerose Tesi di Laurea in "Disegno

Industriale" presso la Facoltà di Architettura di Palermo su temi inerenti, in particolare modo, il Disegno Industriale per la Nautica, e presso il Dipartimento di Meccanica e Aeronautica della Facoltà di Ingegneria di Palermo inerenti lo studio di problematiche su costruzioni in materiali compositi ed aspetti strutturali.

Nel 2004 è assistente nel laboratorio di Disegno Industriale I anno tenuto dal Prof. M. Argentino presso il Corso di Laurea in Design.

Nel 2004 è docente, e membro del comitato scientifico nel Master di secondo grado sui Materiali Compositi presso la Facoltà di Ingegneria di Palermo.

Nell'ambito della attività professionale ha realizzato numerosi progetti di imbarcazioni a vela e a motore tra questi si ricordano lo Zip 25 prodotto in serie e vincitore nel 2001 del Trofeo Accademia Navale di Livorno e il Bad 27 vincitore del Campionato Italiano Miniatura nel 2004.

LUIGI MANGANO

Architetto, laureato presso la Facoltà di architettura di Palermo, dove svolge un dottorato di ricerca in Disegno Industriale Arti figurative ed applicate, con una tesi dal titolo "Qualità della vita in ambienti estremi e ricadute tecnologiche sul quotidiano". Dal 1999 è cultore della materia nel corso di Disegno Industriale di Palermo e dal 2002 svolge l'attività di tutor in Disegno Industriale presso la sede di Agrigento. Dal 1998 tiene seminari di rappresentazione fotografica del paesaggio presso la facoltà di Architettura di Palermo.

Docente di fotografia e Sistemi di gestione ambientale in corsi IFTS. Istruttore subacqueo, docente di fotografia subacquea,

immersione e strumenti tecnologici subacquei in corsi FSE. Ha esposto prototipi al Salone Satellite (Milano 2001), *Abitare il Tempo* (Verona 2000), *Medimobili* (Palermo 2000).

DACIA MARAINI

è autrice di numerosi romanzi tra cui *La vacanza* (1962); *L'età del malessere* (1963); *Memorie di una ladra* (1973); *Donna in guerra* (1975); *Isolina* (1985, Premio Fregene); *La lunga vita di Marianna Ucria* (1990, Premi: Campiello; Libro dell'anno), da cui è stato tratto il film di Roberto Faenza *Marianna Ucria; Voci* (1994, Premio Napoli 1995; Sibilla Aleramo 1995); *Dolce per sé* (1997, Premi: Vitaliano Brancati - Zafferana Etnea 1997; Città di Padova 1997; Internazionale per la narrativa Flaiano - Telecom 1997); di poesie: *Donne mie* (1974); *Mangiarmi pure* (1978); *Viaggiare con passo di volpe* (1991, Premi: Mediterraneo 1992; Città di Penne 1992); *Se amando troppo* (1998); di testi teatrali fra i quali *Maria Stuarda* (1975); *Dialogo di una prostituta con un suo cliente* (1978); *Stravaganza* (1987); *Veronica, meretrice e scrittrice* (1991); *Camille* (1995). La produzione teatrale è stata raccolta nei due volumi *Fare teatro* (1966-2000) (2000). Nel 1980 ha scritto, in collaborazione con Piera Degli Esposti, *Storia di Piera*; nel 1986 *Il bambino Alberto*; nel 1987 *La bionda, la bruna e l'asino*; nel 1993 *Bagheria* (Premi: Rapallo-Carige 1993; Scanno 1993; finalista allo Strega 1993; Joppolo 1994) e *Cercando Emma*; nel 1996 *Un clandestino a bordo*, nel 1998 ha ripubblicato *E tu chi eri?* (1973), nel 2000 *Amata scrittura*. Ha vinto nel 1999 il Premio Strega e il premio Città di Bari con la raccolta di racconti *Buio*. Le sue opere sono editte presso Rizzoli e tradotte in venti paesi.

Questo testo raccoglie e organizza i materiali di base, gli interventi didattici, i contributi teorici, le riflessioni e le proposte progettuali scaturite dalla preparazione e dallo svolgimento dei due laboratori: *WU1 – Definizione e comunicazione di un'immagine coordinata per l'Isola di Ustica* e *WU2 - Ustica, percorsi per terre per mari... Prodotti e progetti di infrastrutturazione minore per la fruibilità dell'Isola.*

Con lo strumento workshop, con la collaborazione dell'amministrazione locale e il coinvolgimento della cittadinanza, si è voluto applicare uno dei protocolli del design strategico, tracciati dal team di ricerca Me-Design. Si realizza così la prima delle occasioni di destagionalizzazione turistica del territorio. L'appuntamento annuale con il Workshop Ustica, contribuisce, infatti, a sottolineare la vocazione alla ricerca ed alla didattica dell'Isola, aggiungendo un ulteriore tassello alla formazione di "Ustica Isola Laboratorio".



Dipartimento di
Design



Sistema Design Italia



ME.Design